Non sempre le cose brutte portano tristezza

Due anziane zitelle e sorelle che della zona conoscevano vita e miracoli, tutti i pomeriggi passeggiavano sempre insieme forse in cerca di novità da raccontare ad altre amiche chiacchierone come loro. Ogni tanto ne andavano a salutare una che non usciva mai di casa, ma trascorreva il suo tempo a sbirciare dalla finestra osservando chi passava lungo la via e chi saliva e scendeva le scale del palazzo domandandosi dove andassero tanto di fretta. Era ormai passato tanto tempo da quando dovendo accudire casa e famiglia, anche lei aveva sempre premura, ma ora che le cose erano cambiate, quel periodo non lo ricordava quasi più. Un tempo aveva la casa, due figli e un marito che la impegnavano moltissimo, ma poi, rimasta vedova e i due figli, che per ragioni di lavoro vivevano lontano e con una famiglia a carico, li vedeva molto raramente.
Anita che non si era ancora abituata a vivere quella solitudine in quell'appartamento situato al piano rialzato di quella palazzina di cinque, spesso si sentiva triste ed un po' abbandonata.
L'unico svago rimasto era proprio quello di osservare dalla sua finestra affacciata sulla via, quelli che passavano sottocasa e chi entrava e usciva dal portone. Alcuni li conosceva ancora, ma tanti arrivati da poco e non sapeva più dove collocarli.
Ogni tanto qualcuno si fermava a salutarla e fare quattro chiacchiere ma poi, via veloce per i fatti suoi.
Un altro hobby era anche quello di osservare i loro vestiti commentando fra se e se quali fossero i più eleganti e quasi sempre, secondo lei, erano proprio quelli delle signore più anziane che sfruttando il tempo che le rimaneva ancora, avevano rispolverato il guardaroba indossando ogni giorno quegli abiti conservarti a lungo per le migliori occasioni che ora non avvenivano più, mentre i più trasandati erano proprio i giovani.
Si meravigliava quando vedeva quei ragazzi con i pantaloni rotti sulle ginocchia che li indossavano come fossero stati vestiti a festa, mentre i capelli rasati erano nascosti sotto un berrettino sistemato con la visiera dietro la nuca. "Se i miei figli fossero arrivati a casa coi pantaloni così rotti, io glie li avrei cuciti subito, ma queste mamme moderne non li notano nemmeno. Forse non hanno voglia di mettersi a rammendare con ago e filo come si faceva un tempo!.Sarà per quello che di giovani così mal ridotti se ne vedono davvero tanti in giro. Beata gioventù moderna!. Solo quelli più adulti li portano sempre come si deve, ma loro... !!!!" Pensava Anita un po' scandalizzata da quel modo di vestire con non curanza.